

COMUNICATO

Scuola: nel Lazio aumentano i gemellaggi eTwinning

Progetti in crescita nella regione che si aggiudica anche un premio nazionale

Connettersi, collaborare e condividere con altri insegnanti metodi didattici innovativi. Sono questi in estrema sintesi i gemellaggi elettronici tra scuole europee eTwinning, che si realizzano attraverso la più grande community europea dedicata all'apprendimento online.

Nel **Lazio** l'azione europea registra negli ultimi anni un trend di crescita continuo. È alto il numero dei docenti registrati, con circa **4.750 insegnanti iscritti** alla piattaforma dal 2005 ad oggi. Si rilevano incrementi significativi anche nei **progetti didattici, arrivati a 1.790**. Sempre partendo dal 2005 ad oggi le **scuole nella regione** coinvolte nel complesso in eTwinning sono **1.255**.

Fra le scuole eTwinning della regione c'è anche un istituto vincitore del **premio nazionale eTwinning 2017**, sul totale dei 10 premi assegnati alle scuole italiane dall'**Unità eTwinning Italia** che ha sede in **Indire**.

Si tratta del progetto "**Il pensiero computazionale tra gioco e didattica**", curato dall'insegnante Oliviana Satini del **1° Istituto Comprensivo di Pontecorvo, Latina**.

Il gemellaggio ha coinvolto gli alunni della scuola dell'infanzia e ha visto collaborare e sperimentare insieme docenti italiani, spagnoli e portoghesi con l'obiettivo di confrontarsi sul *coding*, inteso come pensiero creativo riferito all'uso degli strumenti digitali e touch. Tutte le scuole coinvolte hanno realizzato il tappeto del coding sul quale si sono fatti giochi motori e sensoriali. Attraverso questi giochi i bambini hanno imparato a dare i comandi, a rispondere ai comandi e sperimentare concetti topologici con il proprio corpo.

I bambini sono stati coinvolti in molte attività diverse che hanno avuto come comune denominatore **l'uso creativo delle tecnologie digitali** per lo sviluppo del pensiero computazionale, per contrastare la crescente dipendenza "passiva" dei bambini nei confronti delle tecnologie.

Firenze, 21 novembre 2017